



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, SPORT

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22.05.2019 CONVOCATA ALLE ORE 10.00
congiuntamente con la
Commissione Consiliare 6[^] 'Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Mobilità e Traffico,
Politiche per l'Arredo Urbano e la Valorizzazione dei Centri storici' e la Commissione
Consiliare 8^a 'Difesa del Suolo, Politiche per la Tutela dell'Ambiente, Protezione Civile,
Sicurezza Urbana e Polizia Municipale'**

O.D.G.:

- 1. Piani Attuativi dei Bacini Estrattivi (PABE);**
- 2. Varie ed eventuali.**

Per la Commissione Consiliare 3^a, sono presenti: la presidente Nives Spattini e i consiglieri Stefano Dell'Amico, Tiziana Guerra, Daniele Del Nero, Marzia Gemma Paita, Cristiano Bottici, Gianenrico Spediacci e Massimiliano Bernardi.

Per la Commissione Consiliare 6^a, sono presenti: il presidente Daniele Raggi e i consiglieri Franco Barattini, Giovanni Montesarchio, Barbara Bertocchi (in sostituzione di Francesca Rossi), Elisa Serponi, Luca Barattini, Andrea Vannucci (in sostituzione di Dante Benedini) e Massimiliano Bernardi.

Per la Commissione Consiliare 8^a, sono presenti: il presidente Giovanni Montesarchio e i consiglieri Daria Raffo, Daniele Raggi, Elisa Serponi, Nives Spattini, Luca Barattini, Andrea Vannucci (in sostituzione di Dante Benedini) e Lorenzo Lapucci.

Alla seduta presenziano il Vicesindaco Matteo Martinelli, gli assessori Maurizio Bruschi e Sarah Scaletti, il presidente del Consiglio Comunale Michele Palma, i dirigenti Roberto Bologna e Luca Amadei, i funzionari Giuseppe Bruschi e Nicoletta Migliorini.

Svolge le funzioni di segretaria verbalizzante Erika Evangelisti.

La seduta ha inizio alle ore 10.20.

La presidente Spattini, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e mette in votazione il verbale dell'adunanza congiunta del 01.03.2019, che viene approvato all'unanimità dei membri della Commissione 3^a. La presidente Spattini esprime il proprio commento in merito ai PABE, in particolare evidenzia l'importanza di questo strumento che definisce i confini normativi dei singoli piani di escavazione permettendo una pianificazione lungimirante delle aree estrattive nella volontà di realizzare, attraverso un lavoro imponente non paragonabile a quello di altri Comuni, una nuova gestione che concili paesaggio, ambiente e lavoro rinsaldando il rapporto, ormai logorato, tra i carraresi e il settore lapideo. La presidente ritiene che i PABE, prevedendo un sistema di premialità per le aziende che contribuiranno ad aumentare le ricadute positive sulla città, siano uno strumento per emancipare Carrara allargando le visioni e le sue prospettive di crescita.

Il presidente Montesarchio, dopo aver ringraziato i tecnici comunali per il proficuo lavoro svolto, esprime il proprio apprezzamento verso un progetto che ritiene rivoluzionario da un punto di vista ambientale poiché non si limita solamente a curare gli aspetti economici e lavorativi ma inserisce delle regole ben precise sui ravaneti, sulla tutela delle acque superficiali e su altri importanti elementi del territorio.

Il presidente Raggi condivide il ringraziamento verso gli uffici per il lavoro eseguito ed esprime la propria approvazione verso i PABE, uno strumento innovativo che per la prima volta



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, SPORT

permette di avere una pianificazione per gestire in modo virtuoso l'attività estrattiva tutelando anche aspetti urbanistici di rilevante importanza.

L'assessore Bruschi evidenzia il ruolo dei Piani Attuativi, che dettano in maniera dettagliata un complesso di studi, analisi e metodi su un patrimonio da difendere e conservare. L'assessore fa notare come i PABE, un progetto intermedio tra i Piani regionali di carattere generale e il Piano di escavazione delle singole cave, debbano fornire una cornice di regole dove inserire il lavoro di regolamentazione e di controllo dell'attività estrattiva. L'assessore sottolinea la complessità del lavoro svolto, tenendo conto del fatto che non ci sono analogie simili e che le nozioni contenute nel PIT sono di mero indirizzo politico piuttosto che prescrittive ponendo sullo stesso piano valori paesaggistici ed economici dell'attività estrattiva. L'assessore fa presente che i Piani Attuativi, i cui contenuti e forma sono tuttora da esplorare e da indagare, sono stati il risultato di un lavoro intersettoriale, coordinato dal dirigente Bologna, con la scelta di avvalersi di tecnici comunali affiancati da figure specialistiche creando un gruppo di lavoro che ha mostrato un livello di conoscenze elevato e che ha restituito un prodotto di qualità. L'assessore illustra gli obiettivi dei PABE precisando che, dopo una loro approvazione in Consiglio Comunale, i Piani Attuativi saranno monitorati nel tempo mentre successivi atti amministrativi, tra cui una sorta di Regolamento Edilizio, andranno a completare il quadro di regole in cui le attività si svolgeranno.

Il Vicesindaco Martinelli giudica i PABE uno strumento fondamentale che prende vita da una normativa regionale con l'obiettivo, come indicato nel mandato amministrativo, di ricostruire il rapporto tra il mondo del lapideo e quello della città. Il Vicesindaco reputa necessario, per raggiungere il predetto fine, un'azione politica a trecentosessanta gradi, partendo da un nuovo Regolamento sugli Agri Marmiferi. Il Vicesindaco considera importante valutare le ricadute occupazionali susseguenti all'approvazione dei Piani, in particolare cita gli articoli 38 e 40 del Piano Attuativo dei Bacini della Scheda 15 che danno indicazioni chiare su come potenziare le attività imprenditoriali attraverso lo sviluppo di filiere correlate al mondo del lapideo non strettamente legate alle fasi di lavorazione.

L'assessore Scaletti fa presente che i PABE si collegano all'ambiente, in particolare sui Piani confluiscono aspetti concernenti la tutela di elementi di valore del paesaggio, le sorgenti, i pozzi captati per uso idropotabile e i ravaneti, passando da una visione settoriale del mondo dell'escavazione a una visione più ampia. L'assessore conclude affermando che i Piani Attuativi gettano le basi per il futuro nell'obiettivo di preservare e valorizzare elementi paesaggistici nell'ambito di funzioni di protezione e di studio di dettaglio in grado di evidenziare la pericolosità di eventuali corpi detritici.

La funzionaria Migliorini illustra brevemente la struttura del Piano Attuativo relativo ai Bacini della Scheda 15, che è formato da quadri conoscitivi, progettuali e da una valutazione ambientale, con norme strutturate per titoli. La funzionaria fa notare che tale Piano, ad integrazione delle specifiche disposizioni contenute nel PIT-PPR, disciplina le attività estrattive esistenti e di nuova previsione, le attività diverse da quelle estrattive e ogni intervento di rilevanza territoriale anche di tipo edilizio e/o infrastrutturale; il Piano contiene disposizioni per le cave e i ravaneti da destinare ad interventi di riqualificazione paesaggistica, nonché per la tutela e valorizzazione dei beni di rilevante testimonianza storica e culturale connessi all'attività lapidea.

Il funzionario Bruschi evidenzia la difficoltà riscontrata nell'esprimere in un Piano Attuativo la storia delle cave di Carrara, tanto più nell'elaborazione del Piano del Bacino 15, il più grande, che è composto da circa 75 elaborati di diverso formato. Il funzionario illustra una delle tavole del Piano del Bacino 15 come di seguito indicato: la leggenda contiene una localizzazione delle cave



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, SPORT

che sono monitorate attraverso un GIS (gestione informativa territoriale), segue l'identificazione di aree di ricerca, di elementi del paesaggio e urbanistici, di crinali da tutelare (dov'è possibile la coltivazione solo in galleria), di un sito fossilifero (facendo presente che il ritrovamento di fossili è abbastanza raro), di cave storiche, di ravaneti a pericolosità geologica elevata e di cave a pozzo (che vengono mantenute per la funzione che esercitano di rallentamento delle acque). Il funzionario Bruschi informa della presenza di un bagaglio antico di studi tecnici che ha permesso di sviluppare norme più specifiche e dettagliate.

L'assessore Scaletti precisa che, laddove ci siano pericolosità riscontrate, sarà necessario effettuare studi di dettaglio per verificare la presenza di una reale instabilità e, successivamente, progettare eventuali futuri interventi di messa in sicurezza.

Il consigliere Vannucci chiede di avere una bozza completa dei Piani Attuativi, al fine di uno studio approfondito.

Il consigliere Bottici condivide la richiesta avanzata dal consigliere Vannucci, ringrazia gli uffici per il lavoro svolto e invita i Presidenti delle Commissioni a continuare la discussione sui Piani Attuativi, argomento vasto e complesso, nelle proprie sedute.

L'assessore Scaletti risponde che le carte sono in fase di stampa e che saranno, a breve, depositate all'ufficio di presidenza per opportuna visione da parte dei consiglieri.

Il Presidente del Consiglio Comunale Palma afferma che sarà disponibile il materiale anche in formato digitale, a cui i consiglieri potranno accedere.

Il presidente Raggi mette in votazione il verbale dell'adunanza congiunta del 01.03.2019 che viene approvato con cinque (5) voti favorevoli (Daniele Raggi, Franco Barattini, Giovanni Montesarchio, Elisa Serponi e Andrea Vannucci) e un (1) astenuto (Luca Barattini).

La Presidente Spattini ringrazia gli invitati intervenuti nella riunione odierna e dichiara chiusa la seduta alle ore 11.30.

La Presidente della Commissione 3^a
Nives Spattini

Il Presidente della Commissione 6^a
Daniele Raggi

Il Presidente della Commissione 8^a
Giovanni Montesarchio

La Segretaria verbalizzante
Erika Evangelisti